

Proposta di deliberazione n. 28

Nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 1° marzo 2010, n. 26 (Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

Visto l'articolo 1, comma 1, della l.r. 26/2010 il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto l'articolo 5, comma 1, della l.r. 26/2010 il quale stabilisce che il Garante per l'infanzia e l'adolescenza sia nominato dal Consiglio regionale e sia scelto tra quanti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente;
- b) qualificata e comprovata esperienza professionale nell'ambito delle materie e delle funzioni di cui alla legge istitutiva;

Visto l'articolo 7 della l.r. 26/2010 e, in particolare:

- a) il comma 1, il quale stabilisce che al procedimento per la nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza si applichino gli articoli 5, 7 e 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);
- b) il comma 2, il quale dispone che il Garante per l'infanzia e l'adolescenza duri in carica sei anni e sia rieleggibile per un secondo mandato anche consecutivo;
- c) il comma 3, il quale prevede che il Garante prosegua nell'esercizio delle proprie funzioni per novanta giorni a decorrere dalla scadenza del proprio mandato o per il più breve termine di entrata in carica del successore;

Visto l'articolo 5, comma 2, della l.r. 26/2010, il quale prevede che la carica di Garante per l'infanzia e l'adolescenza non possa essere ricoperta dai membri del Parlamento e del Governo, dai sindaci, dagli assessori, dai consiglieri regionali, provinciali e comunali;

Visto l'articolo 5, comma 3, della l.r. 26/2010, il quale dispone l'applicazione, per la carica di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, delle cause di ineleggibilità e di conflitto di interesse previste rispettivamente dagli articoli 10 e 12 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 6, comma 1, della l.r. 26/2010, il quale prevede che la carica di Garante per l'infanzia e l'adolescenza sia incompatibile con:

- a) le funzioni di amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica, nonché di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione;
- b) l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi attività commerciale, imprenditoriale o professionale da cui derivi un conflitto di interessi con l'incarico assunto ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 5/2008, nonché con cause di esclusione sopravvenuta;
- c) la prestazione di lavoro subordinato nei confronti della Regione e degli enti dipendenti della Regione;

Preso atto che il mandato del Garante per l'infanzia e l'adolescenza è scaduto il 2 maggio 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Vista la l.r. 5/2008 e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera a), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i candidati in modo autonomo oppure nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Visto l'avviso per la presentazione di candidature per la nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione), pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza n. 41, dell'8 ottobre 2025;

Viste le seguenti proposte di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, pervenute entro il termine previsto dal suddetto avviso:

- ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera b), della l.r. 5/2008, presentate da associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Toscana nei settori interessati:
 - Trovato Luciano, presentata dall'Associazione dei Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) Regione Toscana;
 - Trovato Luciano, presentata da Oxfam Italia Intercultura;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera e), della l.r. 5/2008, presentate dalla persona direttamente interessata alla candidatura:
 - Bianchi Camilla;
 - Dardano Mimma;
 - Magrini Arianna;
 - Nocentini Tiziana;
 - Pistacchi Paolina;
 - Scaramelli Stefano;
 - Scialla Giuseppe;
 - Trovato Luciano;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008 (**prot. n. 0002520/02.12 del 25 febbraio 2026**):

- Stefano Scaramelli

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4 e 8, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa

Viste tutte le proposte di candidatura presentate ed esaminata la documentazione a corredo delle medesime;

Visto il parere referente espresso in data 8 aprile 2026 con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, la Prima Commissione consiliare ha deciso a maggioranza, con scrutinio segreto, di proporre il signor Stefano Scaramelli;

Visto che il Consiglio regionale nella seduta del 29 aprile 2026 ha rinviato in Prima Commissione la proposta di deliberazione n. 28 (Nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

Visto il parere del Segretario generale (prot. n. 0005927/01.16.04 del 6 maggio 2026) agli atti della Prima Commissione, circa l'astratta possibilità per la commissione di inviare al Consiglio regionale una rosa di nominativi ritenuti in possesso dei requisiti per la nomina, rimettendo all'Aula la decisione finale.

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008 (prot. n. 0005941/02.12 del 6 maggio 2026):

- Luciano Trovato

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, durante la seduta della Prima Commissione del 7 maggio 2026 (prot. n. 0005984/02.12 del 7 maggio 2026):

- Paolina Pistacchi

Visto che la Prima Commissione in data 7 maggio 2026, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione delle proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8 della l.r. 5/2008, ha espresso parere favorevole sulla ammissibilità dei candidati e rimesso all'Aula la decisione in merito alla nomina del Garante per l'infanzia e l'adolescenza indicando l'elenco dei seguenti candidati:

- Stefano Scaramelli

- Luciano Trovato

- Paolina Pistacchi

Visto l'esito della votazione effettuata mediante scrutinio segreto, comunicato dai consiglieri segretari, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), dal quale risulta

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza delle cause di ineleggibilità previste dall'articolo 5, comma 2, della l.r. 26/2010, delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 6, comma 1, della l.r. 26/2010 e delle cause di esclusione e conflitto di interesse previste rispettivamente dagli articoli 10 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 26/2010 quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza;

di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di sei anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 26/2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.